

Cronaca di Roma

PER RAFFORZARE L'UNITÀ DEI LAVORATORI

L'atteggiamento dei sindacalisti d.c. domani all'esame dell'Esecutivo camerale

Ordini del giorno in tutte le fabbriche contro gli scissionisti cristiani - Santini non ha ancora risposto alla C.d.L.

Come abbiamo già annunciato, la Segreteria della C.d.L. ha inviato l'altro ieri al segretario per la corrente cristiana una lettera recapitata a mano per che chiarisca la sua posizione e quella dei due sindacalisti d.c. membri del Comitato Esecutivo, i quali propongono di votare il progetto del Consiglio Nazionale delle ACLI che invita i democristiani a creare nuovi sindacati «liberi». Nessuna risposta è finora pervenuta da parte dei Santini alla segretaria del C.d.L. e alla Camera.

Ana una risposta alla richiesta della Camera del Lavoro, il sindacalista Santini l'ha già data prima che gli venisse ufficialmente richiesta, con gli articoli pubblicati nel settimanale della democrazia

CONVEGNO DEI QUADRI

Oggi alle 18,30 confluiranno al Circolo Romano Vito delle Fornaci la discussione iniziatà domenica 25 al cinema Ausonia. I compagni che hanno partecipato all'incontro, compreso il sindacalista Santini, hanno presentato i propri interventi scritti, sono pregati di rimettere entro la mattinata di giovedì 2 al direttorio Federazione CONCLUIDERA IL COMITATO D'ONOFRI

Perchè resto nella C.G.I.L.

Contro il Piano Fanfani e la scissione un tipografo si è dimesso dalla d.c. e dalle Acli

Il problema dell'unità sindacale continua ad essere il punto debole del fronte di tutti i lavoratori. In numerosi strati di operai iscritti al partito democristiano e alle ACLI l'atteggiamento scissionistico dei dirigenti asserviti al governo ha determinato una vera crisi di coscienza. Quel che è in gioco è il destino Giacchino Cassanelli, tipografo impegnatore dell'U.S.S.I.A., il quale da noi avvicinato, ci ha fatto volentieri queste dichiarazioni:

«Sono un vecchio membro del P.R.D. popolare e, insieme a molti dei fascisti, ho creduto con entusiasmo alla Democrazia Cristiana, nella quale vedevi quegli ideali di giustizia sociale e di cristianità per i quali mi ero sempre battuto. Ho fatto tutto ciò che potevo per i cristiani, se non al nostro sindacato, mi sono iscritto alle ACLI. Durante la campagna elettorale del 18 aprile ho fatto attivamente propaganda per il partito al quale appartenevo, per il quale avevo profonda fiducia nella politica sociale della democrazia cristiana. Ho perduto questa fiducia, in gran parte, con la presentazione del Piano Fanfani, che mi ha fatto cadere le brida degli occhi, dimostrandomi quanto fossero infondate le rivendicazioni proposte entro il governo e dal partito democristiano. La scissione sin- daca- le messa in atto dai dirigenti della nostra corrente, mi ha fatto considerare di uscire senza diritti dalle file della democrazia cristiana».

Io pensavo che noi dovevamo cercare di conquistare democraticamente la maggioranza nei sindacati rimanendo uniti con tutte le altre correnti. Lo stesso giorno ho avuto altro effetto che quello di far correre i capitalisti contro i lavoratori. Per questo rientro nella CGIL. Continua ad essere il punto debole del fronte di tutti i lavoratori. In numerosi strati di operai iscritti al partito democristiano e alle ACLI l'atteggiamento scissionistico dei dirigenti asserviti al governo ha determinato una vera crisi di coscienza. Quel che è in gioco è il destino Giacchino Cassanelli, tipografo impegnatore dell'U.S.S.I.A., il quale da noi avvicinato, ci ha fatto volentieri queste dichiarazioni:

«Sono un vecchio membro del P.R.D. popolare e, insieme a molti dei fascisti, ho creduto con entusiasmo alla Democrazia Cristiana, nella quale vedevi quegli ideali di giustizia sociale e di cristianità per i quali mi ero sempre battuto. Ho fatto tutto ciò che potevo per i cristiani, se non al nostro sindacato, mi sono iscritto alle ACLI. Durante la campagna elettorale del 18 aprile ho fatto attivamente propaganda per il partito al quale appartenevo, per il quale avevo profonda fiducia nella politica sociale della democrazia cristiana. Ho perduto questa fiducia, in gran parte, con la presentazione del Piano Fanfani, che mi ha fatto cadere le brida degli occhi, dimostrandomi quanto fossero infondate le rivendicazioni proposte entro il governo e dal partito democristiano. La scissione sin- daca- le messa in atto dai dirigenti della nostra corrente, mi ha fatto considerare di uscire senza diritti dalle file della democrazia cristiana».

Io pensavo che noi dovevamo cercare di conquistare democraticamente la maggioranza nei sindacati rimanendo uniti con tutte le altre correnti. Lo stesso giorno ho avuto altro effetto che quello di far correre i capitalisti contro i lavoratori.

Quella sera alle 19 precise, nei locali della Federazione, 2. ripetizione della Scuola Provinciale Partito comunista, tutti gli altri erano partecipati allo sciopero generale.

Mentre affluiscono nuove offerte

Le prime 200 mila lire distribuite alle famiglie delle vittime di Scelba

La polizia ieri è stata mobilitata contro gli impiegati della Banca d'Italia: la sottoscrizione per le vittime di Scelba è quindi più ampia che nelle industrie. Ne vari quartierini cittadini sono state infatti raccolte, a cura della C.d.L., più di 100 mila lire. Il Comitato d'azione dei C.d.L. di Gregorio, non invece pervenute 12.325 lire da parte dei comunisti perseguitati politici, 2.000 dal Movimento cristiano, 1.000 dal C.d.L. di Genova e dal F.d.g. Castilla e 7.325 lire dalla Sezione comunista della Magliana.

Tra le offerte pervenute ai nostri amministratori, le più importanti sono: raccolte fra i dipendenti comunisti e socialisti dell'Albergo Excelsior L. 4.620; compagni e simpatizzanti Oreste Riva e Neri di Scelba, mila lire; C.d.L. di Genova 1.300; Angelo Amici 500; Lidia Natale, moglie del compagno Agostini dell'Autoparco Officine centrali Autotrasporti 100; Mario Giuliano 250; Silvio Brun 500; raccolte presso l'Associazione Italia-U.R.S.S. 6.356; fra gli operai di un cantiere di via Ostiense lire 1.000.

Particolamente commovente è la lettera inviata dalla Lega di resistenza operaia panettieri del Lido: «Siamo in pochi (25 scritti) ma uniti e compatiti. Inviamo un saluto a tutti i lavoratori arbitrarmente arrestati e alle loro famiglie, anche a coloro che contribuire (trentamila) quale dimostrazione della nostra fratellanza. La Camera dei Lavori concorda. Intanto che le prime 200.000 lire sono state erogate a favore di familiari di arrestati; altre somme

TEATRI - CINEMA - RADIO

Jascha Heifetz

a Illenssenio

vole più benale e vuota del solito.

Sinfonia — La maschera, edafica, e

di Karowski ha trovato nel Maestro Nowakowski un interprete efficace testo nello stile di sottolineare, attraverso una mimica drammatica, esprimenti, anche in modo più profondo, i sentimenti di dolore.

Il successo è stato vissutissimo, piuttosto

stuzzicato dalla notorietà dell'interprete e dalle caratteristiche spettacolarie della sua direzione.

TEATRI

ADRIANO: ore 21.30 — Il maggio. Portelli.

ATTI: mercoledì 21.30; venerdì 21.30;

TERRE DI CARCANO: ore 21: 11.30;

ATTI: venerdì 21.30; venerdì 21.30;

VETTE gli grandi: VETTE: ore: 21.30;

VALLE: chiesa — ARENA: OSIMO: ore 21; can-

pagia Teatro Scarpa.

VARIETÀ

ALMANZO: ore 21.30 — Teatro del Rei-

te — ROVIVELLI: ore 21; venerdì 21.30;

TERRE DI CARCANO: — Scabate, vi chiama-

te: TERRE DI CARCANO: ore 21: 11.30;

ATTI: venerdì 21.30; venerdì 21.30;

VALLE: chiesa — ARENA: OSIMO: ore 21; can-

pagia Teatro Scarpa.

CINEMA

ADRIANO: Il vedettato solitario — An-

tonio Pragmatico del terreno — Alba:

ATTI: venerdì 21.30; venerdì 21.30;

TERRE DI CARCANO: ore 21: 11.30;

ATTI: venerdì 21.30; venerdì 21.30;

VALLE: chiesa — ARENA: OSIMO: ore 21;

VALLE: chiesa — ARENA: OSIMO: ore 21;